

“ Io ho avuto riconoscimento Inail di avvenuta esposizione all'aminato prima del 2 ottobre 2003. Nonostante i miei ripetuti solleciti l'Istituto pensionistico non risponde alla mia domanda di fruire dei benefici previdenziali previsti per gli ex esposti all'amianto. Essa giustifica questa non evasione della pratica per la mancata emanazione del Decreto attuativo da parte del Ministero del Lavoro. Quanto dovrò ancora aspettare ? Che vengano eliminati temporalmente i benefici cui ho diritto ? ”

Uno dei tanti lavoratori

VERGOGNOSA ILLEGALITA' GOVERNATIVA

Il **14 luglio 2004**, il sottosegretario **Brambilla**, rispondendo all'interrogazione parlamentare del senatore Pizzinato e di altri senatori, ha detto :

“ Ai lavoratori che abbiano già maturato, alla data del 2 ottobre 2003, il diritto al conseguimento dei benefici previdenziali sono fatte salve le disposizioni previgenti alla medesima data del 2 ottobre 2003. Tale disposizione si applica anche a coloro che hanno avanzato domanda di riconoscimento all'INAIL o che ottengono sentenze favorevoli per cause avviate entro la stessa data, ferma restando la validità delle certificazioni già rilasciate dall'INAIL”.

Gli è stato ricordato che il comma 6 dell' articolo 47 del decreto-legge n. 269 del 2003 convertito con legge n. 326 del 2003 diceva che

“Le modalita' di attuazione del presente articolo sono stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto”

**I 60 giorni erano scaduti a gennaio
e a luglio non avevano ancora emesso il decreto attuativo**

Il rappresentante del Governo ha detto

“lo schema di decreto in questione, è stato firmato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1° luglio 2004 e trasmesso al Ministro dell'economia per l' acquisizione della controfirma”.

SIAMO ARRIVATI A OTTOBRE E IL DECRETO E' ANCORA CARTA IGIENICA

Stanno preparando a breve il decreto per la cessione Tfr ai fondi integrativi con silenzio assenso perché a loro interessa molto. Questo, che serve ai lavoratori, lo hanno messo in gabinetto.

QUESTA PORCATA

CONTINUEREMO A SUPPLICARLA O CI INCAZZIAMO ?

Slai Cobas Ansaldo Camozzi